

Sintesi dell'incontro: Progetto RAICMA - 2° incontro

Luogo e data della riunione: Dipartimento di Scienze della Formazione Primaria - Macerata
19 settembre 2019 dalle ore 14:30 alle ore 16:30

Presenti:

| | | | |
|----------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
| DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE Università di Macerata | Prof. Pier Giuseppe Rossi, Dott.ssa Maila Pentucci | | |
| IC "D. ALIGHIERI" | Scuola Infanzia Compagnucci Chiara Giampieri Monica Vincenzetti Marta | Scuola Primaria Bianchini Roberta Costarelli Oriana Meschini Catia Monteverde Antonella Monteverde Sabrina Petrelli Emanuela Puccetti Antonella Tasso Katia | Scuola Secondaria di I grado Falaschi Maria Teresa, Zappa Cleonice |
| IC "E. FERMI" | Scuola Infanzia Foderà Concetta Marcolini Martina Rossi Catia | Scuola Primaria Lattanzi Silvia Vergari Valeria | |
| IC "E. MESTICA" | Scuola Infanzia Alfei Marialaura Galassi Cristina Morbiducci Sabrina | Scuola Primaria Del Poeta Mariella Lattanzi Lorenzo Sciapichetti Silvia | Scuola Secondaria di I grado Ercoli Elisa Felicciotti Giacomo |

Le dirigenti e il prof. Rossi danno il benvenuto ai docenti partecipanti illustrando brevemente le finalità della proposta progettuale. Il Progetto, a partire da un'attenzione al miglioramento dettata dai Piani di Miglioramento di Istituto, fa riferimento al testo delle Indicazioni nazionali e dei Nuovi Scenari, indirizzandosi su ambiti ben precisi: il **setting** di apprendimento e la progettazione curricolare. Per la sperimentazione sono stati individuati l'ambito logico-matematico (in cui si lavorerà sulla capacità di argomentazione) e la geo-storia (concetti di spazio-tempo, problematizzazione) con l'obiettivo di sperimentare pratiche in verticale da disseminare negli Istituti partecipanti. Il Progetto è ministeriale e porterà a contatti con il Comitato ministeriale, sia a livello regionale che nazionale.

Il prof. Rossi informa che l'Università offrirà una formazione specifica sulla competenza matematica. L'iter progettuale, prevede una prima fase di studio (primo quadrimestre), con l'obiettivo di ripensare i curricoli e gli spazi. Sarà necessario confrontarsi sull'utilizzo di un linguaggio comune e dedicarsi ad attrezzare le aule. Il secondo quadrimestre sarà dedicato alla sperimentazione nelle classi/sezioni. Il professore evidenzia l'importanza della sostenibilità progettuale: è opportuno riuscire a far convergere in un unico lavoro più aspetti al fine di semplificare e rendere più efficace il percorso. E' necessaria una prima riflessione sugli strumenti in uso e renderli operativi. Si invitano i docenti a ripensare il rapporto tra macro, meso e micro progettazione, dove il curricolo, l'UdA e l'attività quotidiana, sono rappresentazioni di una stessa pratica, in una visione reticolare, piuttosto che lineare. E' necessario ricordarsi sul concetto di competenza arrivando a condividerne una definizione comune. A livello disciplinare abbiamo obiettivi di apprendimento da individuare e valutare (procedure matematiche storiche, informazioni, conoscenze, procedure e processi cognitivi indipendenti dal contesto.) Oggi diventa importante però anche lavorare su problemi aperti in cui lo studente deve mettere in empatia con il

contesto, deve compiere delle scelte in una realtà autentica, deve ragionare su come e perché operare, deve lavorare ascoltando gli altri, collaborare, essere consapevole di ciò che sta facendo. Tali elementi sono propri del contesto, connessi ad una situazione problematica autentica e significativa. Il contesto si configura quindi come elemento fondamentale della competenza. Nella pratica quotidiana si possono individuare problemi aperti in tutte le discipline, adatti ad attivare l'interesse e quindi la competenza nello studente. Il compito autentico è complesso e articolato, generalmente occupa molto tempo, ma si può misurare la competenza anche utilizzando piccoli problemi aperti definendo un destinatario per l'obiettivo. In assenza di un contesto e di un destinatario la competenza non si mobilita. Nel proporre problemi aperti occorre creare contesti motivanti e interessanti per tutti, porre al centro un compito complesso per risolvere il quale gli alunni devono mettere in atto le competenze.

Indicazioni operative

1. Invio indicazioni operative da parte dell'Istituto capofila per l'inserimento della documentazione nella piattaforma Edmodo e note del secondo incontro;
2. Confronto sul curricolo e altri documenti a disposizione degli Istituti evidenziando la documentazione comune;;
3. Condivisione e confronto della seguente documentazione tra i 3 Istituti:
 - Progettazione annuale 4-5 anni scuola infanzia
 - Progettazione annuale per discipline classi terza e quarta scuola primaria (matematica e storia-geografia)
 - Progettazione annuale classe prima scuola secondaria di I grado (matematica e storia geografia)
 - Progettazione settimanale scuola primaria e infanzia (un esempio)
 - Materiali relativi alla valutazione e alla verifica (prove condivise di valutazione finali e/o intermedie, criteri di valutazione o indicatori)
4. Condivisione di momenti in plenaria del gruppo e successiva suddivisione secondo l'ambito disciplinare;
5. Individuazione delle seguenti date per i prossimi incontri di progettazione del percorso:

martedì 15 ottobre ore 16:30/19:00

mercoledì 30 ottobre ore 16:30/19:00

Macerata, 24 settembre 2019

L'insegnante Verbalizzante

Oriana Costarelli